

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 14 aprile 2025, n. 88

Cod. Id. 2PNAVIS - Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022, dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 e dell'art. 5 della L.R. 9 ottobre 2008, n.25, alla costruzione ed all'esercizio della Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV denominata "CANDELA 3, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG), S.P. 95, sul terreno censito nel N.C.T. al Foglio 18 particella 164, e delle relative opere accessorie. Proponente: E-Distribuzione S.p.A. – C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009, con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, contenente norme integrative della L. n. 1643/1962;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;
- il Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 359/62, che dispone all'art. 15 la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- la Legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- il cambio di denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E- Distribuzione S.p.A. a far data dal 30 giugno 2016;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n.25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)";
- la Legge Regionale 13 novembre 2024 n. 28, Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
 - il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
 - la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
 - il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
 - il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;
 - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;
 - il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»
 - la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 su “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
 - la Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”;
 - la Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità”;
 - il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Atteso che:

- con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” sono state adottate le linee guida al fine di semplificare le procedure autorizzative delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica, secondo i principi generali dell’attività amministrativa di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il richiamato Decreto, in riferimento all’Autorizzazione Unica, ha così disposto:

- punto 2.4: nel rispetto dei principi di semplificazione, l'autorizzazione unica di cui al punto 2.1. è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni ed enti interessati ai sensi delle norme vigenti, comprese in ogni caso quelle preposte alla prevenzione del rischio archeologico;
- punto 2.5: il procedimento si svolge mediante conferenza di servizi di cui all'art. 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili;
- punto 2.7: il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza. Il procedimento medesimo è coordinato con i tempi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- punto 2.8: l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti;
- punto 2.9: l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- punto 2.10: qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52 -quater del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001;
- il D.L. n. 181/2023, così come convertito in L. n. 11/2024, all'art. 9, comma 5, ha statuito che: *“fatta salva l'applicazione di regimi più favorevoli previsti dalla vigente normativa regionale o provinciale, fino al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti, senza limiti di estensione e fino a 30 kV, prevista nell'ambito di progetti ammessi ai finanziamenti di cui all'Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all'attuazione dei progetti stessi, si applicano i commi 6, 7, 8 e 9.”*;
- il successivo comma 7 del prefato decreto dispone che *“Nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa dell'Unione europea ovvero occorra l'acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l'autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici esistenti, la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture di cui al comma 5 avviene a seguito del rilascio di un'autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale o provinciale. Entro cinque giorni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del primo periodo, l'amministrazione procedente adotta lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”*.

RILEVATO CHE:

- E-Distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009) con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4 (di seguito “società, proponente”), con note acquisite con i prot. n. 98791/2024 e n. 98792/2024 del 23/02/2024, n. 98924/2024 e n. 98925/2024 del 24/02/2024, trasmetteva, alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica, l'istanza di Autorizzazione Unica, per la realizzazione della nuova Cabina Primaria AT/MT a 150/20 kV denominata “CANDELA 3” (CUP: F78B22001240006) da realizzarsi nel Comune di Candela (FG);
- con la predetta istanza, la Società chiedeva espressamente che l'Ufficio regionale istruisse l'iter procedimentale ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023, convertito con L. n. 11 del 02/02/2024, trattandosi di impianto finanziato in ambito PNRR da realizzarsi nei termini perentori di cui alla relativa disciplina, pena la perdita del finanziamento;
- con nota dell'11/03/2024, acquisita in pari data con il prot. n. 126916/2024, la società, ad integrazione di quanto già trasmesso, precisava che la medesima istanza doveva intendersi presentata ai sensi delle Linee Guida in materia di semplificazione del Decreto 20 ottobre 2022 del Ministero della Transizione

Ecologica e dell'art. 9 della L 11/2024 impegnandosi al deposito della documentazione progettuale sul portale telematico Sistema Puglia;

- con nota del 11/03/2025, acquisita in pari data con il prot. n. 128691/2025, l'istante comunicava l'avvenuto deposito, della documentazione progettuale, sul portale telematico regionale. L'istanza veniva, pertanto, acquisita al sistema con il **Cod. Id. 2PNAVIS**;
- con nota prot. n. 222300/2024 del 10/05/2024, la Sezione regionale, effettuata la verifica di rito sulla documentazione prodotta a corredo dell'istanza, accertata la carenza documentale, trasmetteva formale convocazione di conferenza di servizi preliminare, in modalità sincrona e da remoto, per il giorno 29/5/2024, con l'espresso invito al completamento, entro il termine di 10 giorni antecedenti alla fissata seduta conferenziale, della documentazione risultata mancante al fine di rendere procedibile l'iter autorizzativo;
- nel corso della seduta della **Conferenza di Servizi del 29/05/2024**, celebrata in modalità mista remota/ in presenza e simultanea, la Sezione regionale invitava la Società a riferire, con maggiore dettaglio, il merito dei contenuti dell'istanza. Il Delegato di E-distribuzione S.p.A. riferiva che *"per opere connesse alla cabina primaria oggetto del presente iter autorizzativo sono chiaramente da intendersi: un elettrodotto di Media Tensione che collegherà la Cabina Primaria alla rete di distribuzione MT esistente"*.

Preso atto dei pareri intervenuti, acclarato che per l'aspetto paesaggistico non era pervenuto alcun contributo, la Sezione Regionale rinviava l'incontro ad altra data utile da comunicarsi con successiva nota di convocazione;

- con nota prot. 299390/2024 del 17/06/2024, questa Sezione provvedeva a notificare il verbale della suddetta riunione provvedendo, contestualmente, all'indizione di nuova conferenza di servizi, in forma asincrona semplificata, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 fissando, per il 28/06/2024, il termine ultimo entro il quale gli enti interessati avrebbero dovuto far pervenire il proprio contributo. La data della eventuale riunione in modalità sincrona, di cui all'articolo 14-ter, veniva fissata al 12 luglio 2024 fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- con nota del 18/06/2024, acquisita in pari data con il prot. n. 300977/2024, la Società invitava la Sezione regionale alla trasmissione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;
- con nota prot. n. 375631/2024 del 24/07/2024 la Sezione procedente trasmetteva il verbale della riunione di conferenza di servizi semplificata asincrona comunicando, sulla base delle risultanze del complesso dei pareri resi noti e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/ Enti ed acquisite in Conferenza e di quanto desumibile per silenzio assenso ai sensi del art. 9 co. 8 D.L. 181/2023 e dell' art. 20 L. n. 241/1990, la chiusura dei lavori conferenziali rilevando il segno prevalentemente favorevole fermo restando l'obbligo, in capo alla Società, di trasmettere ad Arpa il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 nonché perfezionare con esito positivo la procedura di verifica di compatibilità antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011;
- la Sezione regionale procedente, con nota prot. n. 402704 del 07/08/2024, trasmetteva la *"Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 548968 dell'08/11/2024, questa Sezione Transizione Energetica, nella persona del Responsabile del Procedimento, comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex Legge Regionale n. 25/2008 e s.m.i e D.M. 20/10/2022** all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi sopra citata, per la costruzione e l'esercizio di: Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "CANDELA 3", nel Comune di Candela (FG), S.P. 95, sul terreno censito nel N.C.T. Foglio 18, particella 164, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, ivi incluse le seguenti opere:

- i n.2 stalli linea 150 kV;
 - Sistema di sbarre a 150 kV;
 - n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
 - Box container MT,
 - Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
 - Opere elettromeccaniche AT;
 - Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro).
 - opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco e progettualmente previste.
- con la nota di cui al prot. n. 548968/2024, la società veniva invitata al deposito, sul portale telematico regionale, del progetto definitivo e delle dichiarazioni/asseverazioni prodromiche alla chiusura del procedimento;
 - con nota prot. n. 614108/2024 del 10/12/2024, acquisita, agli atti del procedimento, con il prot. regionale n. 615555/2024 dell'11/12/2024, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia trasmetteva nuovo parere favorevole al progetto di cui trattasi *"in sostituzione del parere rilasciato con nota prot. 0536142 del 31.10.2024 su documentazione tecnica precedentemente fornita"*.

PRESO ATTO delle note e pareri valutati ed acquisiti dell'ambito della Conferenza di Servizi quivi riportati in stralcio (si rimanda agli atti amministrativi originali per più esaustivo riferimento, ndr):

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota prot. n. 7411-P del 25/06/2024, confermato dalla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota prot. n. 18691-A del 26/06/2024:**

"[...]Dalla documentazione per la valutazione di rischio archeologico, che risulta conforme agli standard metodologici dell'archeologia preventiva, emerge che per l'opera ricade in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età tardo antica, con particolare riferimento al Neolitico e all'Età romana. Si segnala in particolare l'interferenza diretta sia con l'insediamento di Mass. Chieffo (meglio noto in letteratura come Creta Bianca) caratterizzato da una necropoli dell'età del Rame di facies Laterza e sia con un asse di viabilità antica noto in letteratura da fotointerpretazione che attraversa l'area di intervento da W a E.

Si rende pertanto necessario, ai sensi dell'art. 41, c. 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, che venga predisposto apposito piano di saggi archeologici preventivi di I fase, in corrispondenza delle aree identificate ad alto rischio e precedentemente indicate, piano per il quale questo Ufficio ribadisce la disponibilità alla convocazione di apposito tavolo tecnico con codesta Amministrazione appaltante, ai fini della definizione delle modalità di indagine e delle forme di coordinamento con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante.

I saggi di scavo preventivi dovranno assicurare un primo e parziale quadro conoscitivo delle emergenze archeologiche presenti nelle aree, dovranno raggiungere la profondità prevista da progetto o il banco geologico. Resta inteso che, in seguito ai risultati ottenuti, sarà facoltà di questo Ufficio eventualmente disporre dei saggi di scavo estensivo tali da assicurare un quadro conoscitivo più completo ed esaustivo. Il progetto dello scavo archeologico dovrà essere redatto e sottoscritto, conformemente alle direttive di competenza di questo Ufficio che rimane a disposizione per concordare su base planimetrica il numero e localizzazione dei saggi, da professionista qualificato ai sensi del DM 244/2019 o da società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25. I curricula del professionista o della società cui si intende affidare la progettazione e/o dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento.

La successiva progettazione dovrà essere orientata dagli esiti delle indagini archeologiche preventive

prescritte, ai fini di definire le più idonee modalità di tutela, in particolare nei casi di eventuali evidenze di particolare rilievo la cui conservazione non può che essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in situ."

In adempimento a quanto sopra prescritto, la società provvedeva a trasmettere il piano di saggi archeologici preventivi di I fase in corrispondenza delle aree identificate, concordato e condiviso in data 12/07/2024 dalla dott.ssa Quero Tania, archeologa incaricata per conto di e-distribuzione iscritta con il numero 2838 nell'elenco nazionale di ARCHEOLOGO - Fascia I, e il dott. Muntoni Italo, Funzionario archeologo responsabile del procedimento (prot. regionale n. 406200/2024 del 09/08/2024).

A valle della trasmissione del piano saggi con la previsione delle indagini archeologiche la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 10786-P del 18/09/2024, per quanto di sua competenza, ha approvato il progetto di indagini archeologiche, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.8, con le seguenti prescrizioni:**

- a. *I saggi archeologici dovranno essere svolti da parte di società con qualificazione OS 25 e con la presenza sul campo di archeologi con idonei titoli formativi e professionali ai sensi del DM 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati.*
- b. *La Direzione Lavori è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto alla Scrivente la data di inizio delle attività, allo scopo di consentire a questa Soprintendenza, di fornire, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento. Ogni eventuale modifica sul campo delle aree di indagine, determinate da specifiche esigenze di ordine operativo, dovrà essere preventivamente concordata con questo Ufficio.*

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica — Dipartimento Energia — Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale**, nota prot. n. 124810 e n. 124826 del 05/07/2024 con la quale ha comunicato le modalità di verifica di interferenza degli interventi soggetti all'art. 120 del R.D. 1775/1933 con attività minerarie, esplicitando, altresì, i casi in cui è necessario il coinvolgimento della medesima Sezione.
- **Ministero dell'Interno – Comando Vigili del Fuoco di Foggia**, nota prot. n. 11773 del 29/07/2024.

*"[...] si esprime, per quanto di competenza **parere definitivo** favorevole alla realizzazione del progetto antincendio alle seguenti ulteriori condizioni:*

- *Tra gli ingombri delle apparecchiature costituenti le bobine di Petersen dovrà essere rispettata una distanza di mt. 5,00 fatto salvo interposizione di parete REI 60.*
- *Le strade di accesso all'impianto dovranno avere larghezza minima di mt. 3,50.*
- *Siano previsti ulteriori n. 2 estintori carrellati da Kg 50 a polvere*

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 corredata dalla documentazione tecnica prevista dal DM 07.08.2012."

- **Marina Militare – Comando Interregionale Marittimo Sud, nota M_D MARSUD prot. nr. 0018197 del 20-05-2024**

"[...]Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione progettuale acquisita dal portale www.sistema.puglia.it indicato nella nota in riferimento c)."

- **Comando Militare Esercito "Puglia"**, nota prot. n. M_D AC9641C REG2024 0022023 del 23/09/2024

*"[...] **ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre>."

- **Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, nota prot. n. 222185/2024 del 10/05/2024, trasmessa comunicazione AOO_108/PROT0003175 del 17/02/2021:**

"Al fine di agevolare i proponenti nell'individuazione dei beni di proprietà regionale, si comunica che all'indirizzo www.sit.puglia.it è possibile consultare il Catalogo Patrimoniale Regionale". Si comunica, dunque, di escludere la scrivente Sezione dal coinvolgimento nei procedimenti in oggetto, in quanto anche nel caso in cui il progetto interferisca con proprietà regionali, questa Sezione non è tenuta a rilasciare in tale procedimento alcun parere".

- **Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche**, ha richiamato la nota circolare del 16/11/2023, prot. AOO_064-20742, sulla ricognizione della documentazione relativa alla procedura espropriativa, nota acquisita al prot. regionale n. 411569/2024 del 19/08/2024.
- **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, prot. n. 176688 del 03/04/2024.

"SI ATTESTA che non risulta gravato da Uso Civico il terreno attualmente censito in Catasto al Fg. 18 p.lla387."

- **Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria**, nota prot. n. 614108/2024 del 10/12/2024.

"[...] questo Servizio, per quanto di propria competenza, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione delle opere progettuali in oggetto, subordinato alle seguenti condizioni:

- le aree della nuova strada di accesso alla CP interferenti con il Demanio Armentizio siano trattate in maniera da fare salva la lettura del tracciato e con materiale permeabile;
 - si proceda alla piantumazione di specie autoctone lungo i bordi del tracciato originale del tratturo (p.lle 82, 83, 84 85, 86, 89 -foglio 18 del Comune di Candela; p.lla 20-foglio 80 e p.lla 29 – foglio 89 del comune di Ascoli Satriano) con alberi ad alto fusto, ad interasse di 50 mt. Per le specie da utilizzare vedi l'azione di valorizzazione V1 (parte terza del DRV al link: (www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/documento-regionale-valorizzazione-adozione));
 - per le interferenze dei cavidotti MT interrati in uscita dalla CP con la rete tratturale sia richiesta la concessione d'uso delle aree demaniali ai sensi del R.R. 23/2011 prima dell'inizio dei lavori;
 - eventuali occupazioni temporanee siano rimosse alla fine del cantiere di costruzione ripristinando lo stato dei luoghi".
- **ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, nota prot. n. 51683 del 25/06/2024** – ha comunicato quanto segue:

"ACUSTICA:

Si esprime parere favorevole a condizione che, qualora nella fase di collaudo o durante l'esercizio delle apparecchiature elettriche e/o delle apparecchiature accessorie dovessero evidenziarsi situazioni di rumorosità tali da determinare disturbo acustico o in presenza di esposti per disturbo acustico, il

gestore predisponga, a proprie spese, una campagna di misure fonometriche, da trasmettere al Comune interessato quale autorità competente per l'acustica, atte a valutare le condizioni di rumorosità ed, eventualmente, mettere in atto le misure necessarie a rientrare entro i limiti acustici vigenti.

CAMPI ELETTROMAGNETICI:

Dalla documentazione fornita risulta che le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) calcolate per l'intervento in progetto ricadono all'interno della recinzione del lotto ai sensi del punto 5.2.2 dell'allegato D. Dirett. 29/05/2008. Inoltre risulta che all'interno delle DPA calcolate non sono presenti edifici o luoghi destinati ad area per gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza superiore a 4 ore.

Si esprime pertanto parere favorevole ai sensi della Legge Regionale 09/10/2008 n.25 per gli aspetti di competenza relativi al rispetto delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 e s.m.i.”.

• **AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, nota prot. n. 9376 del 21/05/2024**

“Dall'analisi della documentazione di progetto depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, e in particolare dal piano particellare di esproprio, si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.”

• **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. 29912/2024 del 02/10/2024.**

“[...] Dall' analisi degli elaborati grafici trasmessi si rileva che gli interventi in progetto relativi alla costruzione della Cabina Primaria denominata “CANDELA 3”, costituita da un 'area impiantistica recintata in cui sono alloggiare le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche in Alta Tensione (AT), per la trasformazione in Media Tensione (MT), la distribuzione, i sistemi di protezione elettrica, di controllo e automazione e le apparecchiature ausiliarie, non interferiscono con gli strumenti della Pianificazione Distrettuale e di Bacino, per tanto il parere della scrivente Autorità Distrettuale sugli interventi in argomento non è dovuto.”

• **Consorzio di Bonifica - Centro Sud Puglia, nota prot. n. 33102 del 29/10/2024**

“[...] si comunica che il progetto in oggetto non rientra nel comprensorio di questo Consorzio”.

• **Anas S.p.A., nota prot. n. 577659 del 03/07/2024 :**

“[...] esaminata la documentazione inviata, si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né tantomeno con le relative fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.”

• **Snam rete gas S.p.A. – Centro di Foggia, nota prot. n.100345 del 03/06/2024.**

“ [...]comunichiamo che sulla base dell'area da Voi/Lei indicata per l'esecuzione dei Vostri/Suoi lavori (vedasi mappa allegata), è stato verificato che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti all'area analizzata, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi/La riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Tale nulla osta a procedere è soggetto ad un periodo di validità di 12 mesi a partire dalla data della presente notifica.”

• **Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), nota prot. n. ENAC-APB- 10/05/2024-0067322-P.**

“[...]Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla

base dei criteri contenuti nel documento Verifica preliminare, vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente."

PRESO ATTO CHE

- Con riferimento alla verifica sulla sussistenza di interferenze con i titoli minerari di cui alle note prot. n. 124810 e n. 124826 del 05/07/2024, trasmesse dal MASE – Sezione U.N.M.I.G., la società ha provveduto a trasmettere la "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie" resa dall'Ing. Antonino Psaila, con la quale ha comunicato *"di aver eseguito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 20/05/2024. [...] Dalla verifica è risultato che l'area interessata al progetto ricadono ai margini nell'area della Concessione di Coltivazione CANDELA, ma a seguito di specifico sopralluogo si è rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari"*. La Società ha trasmesso la predetta comunicazione al MASE, Sezione UNMIG in data 08/07/2024. Preso atto di quanto innanzi, questo ufficio ritiene assolto l'obbligo di effettuare la suddetta verifica.
- Con riferimento alla comunicazione pervenuta dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), di cui alla nota prot. n. ENAC-APB-10/05/2024- 0067322-P, la Società, in data 27/05/2024, ha provveduto a depositare, per il tramite del portale telematico regionale, l'asseverazione resa dal tecnico abilitato, il quale a valle della verifica preliminare prevista da ENAV , ha accertato che l'impianto in oggetto "NON costituisce OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA";

CONSIDERATO CHE, con riferimento al richiamato parere del **Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria**, nota prot. n. 614108/2024 del 10/12/2024., in merito alle interferenze dei cavidotti MT interrati in uscita dalla CP con la rete tratturale questo ufficio prescrive che sia richiesta la concessione d'uso delle aree demaniali ai sensi del R.R. 23/2011 prima dell'inizio dei lavori, come da contributo del competente Servizio trasmesso con nota prot. n. 614108/2024;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE in riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità:

- la Sezione precedente, con nota prot. n. 402704 del 07/08/2024, ha trasmesso la *"Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alla ditta proprietaria dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- in riscontro alla suddetta comunicazione, non sono pervenute, nel termine ivi concesso, osservazioni alla Sezione regionale precedente.

CONSIDERATO INOLTRE CHE E-Distribuzione S.p.A., ha provveduto a depositare, sul portale telematico regionale la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, dal progettista circa la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, a mezzo della quale il legale rappresentante

della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti *"che l'area destinata all'impianto non è interessata da produzioni agricole che danno origine a prodotti con riconoscimento I.G.P; I.G.T.; D.O.C e D.O.P"*.
- verifica della sussistenza, in conformità all'Allegato 4 e 5 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", delle condizioni ambientali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della legge n. 30 del 05.07.2019, *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale"*.

La Società, inoltre:

- con nota acquisita al protocollo con n. 128691 del 11/03/2025, ha depositato il progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento all'art. 83, comma 3, ha trasmesso la dichiarazione di esenzione, giusto prot. n. E-DIS-02/10/2024-1065912 del 02/10/2024, acquisita in atti della Sezione al prot. regionale n. 478648/2024.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della D.L. n. 181/2023, convertito in L. n. 11/2024, del D.M. 20 ottobre 2022 nonché della L.R. n. 25/2008 e s.m.i.. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "CANDELA 3", nel Comune di Candela (FG), S.P. 95, sul terreno censito nel N.C.T. Foglio 18, particella 164, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, ivi incluse le seguenti opere:

- i n.2 stalli linea 150 kV;
- Sistema di sbarre a 150 kV;
- n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
- Box container MT,
- Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
- Opere elettromeccaniche AT;
- Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro).
- opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco e progettualmente previste.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere. Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio

è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore

Ing. Gabriele Dizunno

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato ex lege su istanza di parte.

**Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n.25, “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt”;

- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 “Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)”;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l’Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato “modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0”;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 “D.G.R. 1974/2020 ‘Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0’. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 ‘Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale’. Aggiornamento Allegato B)”;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 “Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0–Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22”;
- la L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell’Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;
- la L.R. n. 28/2022 e s.m.i “norme in materia di transizione energetica”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui al D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. 9 del D.L. n. 181/2023 poiché, in particolare:

- con riferimento alla normativa **in materia di valutazione di impatto ambientale**, l’intervento non risulta sottoposto alla disciplina di impatto ambientale, non rientrando negli allegati A e B di cui alla L.

R. Puglia 07/11/2022, n. 26 e nell'allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006.

- con riferimento alla **procedura paesaggistica**, la Provincia di Foggia, sebbene ritualmente convocata ai lavori di conferenza, non ha fatto pervenire il parere di competenza nei termini di legge pertanto, **ai sensi dell'art.9 del D.L. 181/2023 comma 8, così come convertito in L. n. 11/2024**, questa Sezione procedente ha accertato la ricorrenza dei presupposti per il rilascio del titolo;
- con riferimento alla tutela del **patrimonio archeologico** il Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, ha approvato il progetto di indagini archeologiche, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 condizionato all'osservanza di prescrizioni;
- la comunicazione, prot. n. 548968 del 08/11/2024, con la quale questa Sezione comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, **di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica**, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e art. 9 del D.L. n. 181/2023, nonché per le parti non in contrasto o più favorevoli -ai sensi della LR 25/2008, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21/12/2023 con la quale l'Ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente ai sensi dell'art. 24, comma 3 e dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la E-Distribuzione S.p.A., in data 20/09/2024, ha depositato formale dichiarazione, resa dal tecnico abilitato, con la quale ha comunicato che *"non essendo il cantiere soggetto a VIA o AIA, la gestione delle terre e rocce da scavo movimentate durante i lavori di costruzione della CP Candela 3 avverrà come previsto dal D.Lgs.152/2006 e dal D.P.R. 120/2017. Di conseguenza, ai fini dell'applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 verrà verificata la conformità ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo avendo preventivamente verificato la contaminazione delle stesse ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017.*

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Preso atto:

- Della L.R. 28/2022 e ss.mm.ii., che introduce espresse previsioni sulle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale "a carico dei proponenti di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese";
- Che le predette misure compensative, di cui alla vigente L.R. 28/2022, sono dovute anche avuto riguardo alle linee guida di prossima emanazione;
- I benefici in termini di efficienza energetica e ambientali attesi in futuro sono riconducibili principalmente ai progetti descritti nel par. 4.4.5 del Piano di Sviluppo 2023 ("Interventi per lo sviluppo delle Smart Grid e Smart Cities").
- Pertanto si ritiene che, quale misura compensativa attesa e dovuta, il Comune di Candela sia destinatario di azioni mirate tese alla massimizzazione di dette positive ricadute a livello locale, ad

esempio favorendone la creazione di comunità energetiche rinnovabili o di smart grid, in ragione dell'infrastruttura oggetto del presente provvedimento e di specifiche azioni di accompagnamento e sostegno da parte del gestore e proponente E-distribuzione.

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot.n. 548968/2024 dell'08/11/2024, con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario, confermata dal Dirigente del Servizio ad interim Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.M. 22 ottobre 2022, par.fo n. 2 delle LL.GG. allegate, dell' art. 9 del D.L. n. 181/2023, dell'art.5 della L.R. 9 ottobre 2008, n. 25 per come modificata dalla L.R. 28/2022.

Art. 2)

Di provvedere al rilascio alla **E-Distribuzione S.p.A. (C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009)** con sede legale in Roma (RM), alla via Domenico Cimarosa n. 4, dell'Autorizzazione Unica, di cui al D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. 9 del D.L. n. 181/2023, nonché- per le parti non in contrasto o più favorevoli -ai sensi della LR 25/2008, per la costruzione ed esercizio di:

Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV, denominata "CANDELA 3", nel Comune di Candela (FG), S.P. 95, sul terreno censito nel N.C.T. Foglio 18, particella 164, inseriti nel piano di sviluppo della rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, ivi incluse le seguenti opere:

- i n.2 stalli linea 150 kV;
- Sistema di sbarre a 150 kV;
- n.2 trasformatori 150/20 kV, ciascuno da 25 MVA;
- Box container MT,
- Cabina servizi ausiliari, completa di impianti ausiliari;
- Opere elettromeccaniche AT;
- Sistema di messa a terra del neutro relativo ai tre trasformatori con il collegamento delle bobine di Petersen sulla sbarra MT tramite TFN (Trasformatore Formatore di Neutro).
- opere accessorie strettamente funzionali a quelle in elenco e progettuamente previste.

Art. 3)

La presente Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti del D.M. 22 ottobre 2022, punto n. 2, e art. del D.L. n. 181/2023 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento. La presente autorizzazione unica, tuttavia, non ricomprende autorizzazioni settoriali per le quali il proponente abbia eventualmente omesso di invocare la necessità di previa acquisizione o non consegnato l'istanza presupposta all'autorità competente, al netto degli accertamenti già effettuati d'ufficio.

Art.4)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione della Cabina Primaria, denominata "CANDELA 3",

nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio della stessa e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001, dell'art. 9 della L.R. 25/2008, aggiornata dalla L.R. 28/2024, e del D.M. 20 ottobre 2022, a vantaggio delle opere autorizzate con la presente determinazione.

Art. 5)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica, con nota prot. n. 548968/2024 dell'08/11/2024.

Art. 6)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata purché sia garantito l'obbligatorio mantenimento in servizio dell'opera di rete. A tal fine il gestore, titolare della presente autorizzazione, non è esonerato da eventuali ulteriori adempimenti autorizzativi che siano richiesti da attività di rinnovamento tecnologico ove necessarie nel corso dell'esercizio dell'impianto (es. revamping o repowering), se previste per legge.

Art. 7)

Il presente titolo autorizzativo viene rilasciato, subordinatamente, all'osservanza delle seguenti prescrizioni, a pena di decadenza della sua efficacia:

- depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione della Sezione Transizione Energetica sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società;
- rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (DM 24/10/2022, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
- costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire in conformità al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;
- chiedere ed ottenere dalla Regione Puglia la preventiva autorizzazione per eventuali modifiche che costituiscono varianti del progetto approvato che si rendessero necessarie dopo il rilascio della presente autorizzazione ovvero nel corso d'esecuzione dei lavori di costruzione ovvero nel corso della vita utile dell'impianto;
- comunicare il concreto inizio e l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere, nonché l'entrata in

- funzione ed in esercizio della cabina primaria;
- provvedere agli adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 19 della L.R. 25/2008 (aggiornamento catasto regionale);
 - dismettere l'opera, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia;
 - provvedere a tutte le prescrizioni e condizioni richieste a vario titolo dagli enti convenuti nell'iter autorizzativo e/o nel corso dei lavori conferenziali.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni che vincolano l'efficacia del presente atto autorizzativo è, salvo diversamente disposto nel parere, in capo allo stesso ente che le ha prescritte.

Art.8)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato *"entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio"* e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 della LR 25/2008, *"Le linee e gli impianti elettrici di cui al comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 25/2008 e ss.mm.ii, con livelli di tensione superiori a 20.000 V, sono sottoposti a collaudo entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori."*

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica e l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto;
- c. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- d. mancato rispetto prescrizioni e condizioni.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore. Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi della L.R. 25/2008 come aggiornata dalla L.R. 28/2024. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Sezione Transizione Energetica provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 11)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Art. 12)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 25 facciate: rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia; ;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, :
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela del Paesaggio;
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA / RIR;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia
 - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia;
 - ad Arpa Puglia – DAP Foggia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - al Comune di Candela (FG);
 - al GSE S.p.A.;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - Anas S.p.A.;
 - a SNAM Rete Gas S.p.A
 - alla E-distribuzione S.p.A., a mezzo pec, in qualità di soggetto destinatario del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Gabriele Dizonno

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace